



CORONA VIRUS

FAQ del 20/03/2020

CISL

SCUOLA



12. Il personale ATA, esentato dalla prestazione del servizio ai sensi del D.L.18/2020, matura le ferie?

L'art.87 del D.L.18/2020 prevede misure straordinarie in materia di lavoro agile, di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali. In particolare, precisa che il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fino alla data di cessazione dell'emergenza o ad altra data stabilita con DPCM. In questo senso le P.A. devono limitare la presenza del personale negli uffici alle sole attività ritenute indifferibili. Qualora tale modalità non sia esperibile le P.A. utilizzano prioritariamente gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore e della rotazione. Successivamente possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il comma 3, 2° periodo, dispone che "Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge...". Sì, ritiene, di conseguenza, che tale periodo sia utile alla maturazione delle ferie.

13. All'art.87 del D.L.18/2020 si fa riferimento alla banca ore. Ma nel CCNL scuola non esiste tale istituto. Come ci si deve comportare?

In premessa, è necessario osservare come il D.L.18/2020, disciplina le misure straordinarie in materia di lavoro agile, esenzione dal servizio e procedure concorsuali di tutta la Pubblica Amministrazione. Il CCNL Scuola non prevede gli istituti citati dal D.L. e dalla nota Ministeriale. Di conseguenza, prima di esentare il personale dalla presenza a scuola riteniamo che l'unico istituto percorribile sia quello delle ferie pregresse, che come indicato dalla nota 392, sono da riferirsi a quelle ancora da fruire per l'a.s.2018/19.

14. Un docente era in congedo parentale fino alle vacanze di carnevale, prevedendo il rientro in servizio al termine delle stesse. Successivamente le attività didattiche sono state sospese. Considero la docente titolare in servizio oppure devo prorogare il contratto alla docente supplente?

Se la docente titolare ha concluso la sua assenza prima delle vacanze di carnevale avrà comunicato di aver ripreso servizio il primo giorno di sospensione delle attività didattiche per l'emergenza. Pertanto non può essere prorogato il supplente.

15. Un collaboratore scolastico è assente da ottobre e fino al 22 marzo per malattia. Il 23 marzo dovrebbe essere regolarmente in servizio. Il supplente deve essere confermato?

Essendo rientrato il titolare, il supplente non ha titolo alla proroga.

16. Una professoressa di scuola secondaria di I grado entra in maternità in questi giorni. Non ho un docente di potenziato su quella disciplina. Devo nominare un supplente?

Il DPCM 8 marzo 2020, prevede che i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, la modalità di didattica a distanza. Di conseguenza, la scuola deve nominare un supplente per attivare la didattica a distanza per quella disciplina.

17. Per l'annullamento dei viaggi di istruzione siamo ancora fermi a quelli programmati entro il 3 aprile?

Sì. L'art. 5 del DPCM 8 marzo 2020, prevede che le disposizioni producono effetto dalla data dell'8 marzo 2020, e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020.

18. Vorrei prendere il congedo straordinario: a chi devo fare la domanda? Il congedo come viene retribuito?

L'art. 25 del decreto-legge 18/2020 al comma 1 prevede che "A decorrere dal 5 marzo 2020, in conseguenza dei provvedimenti di sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, e per tutto il periodo della sospensione ivi prevista, i genitori lavoratori

dipendenti del settore pubblico hanno diritto a fruire dello specifico congedo e relativa indennità di cui all'articolo 23". La domanda di fruizione del congedo straordinario dovrà seguire il consueto percorso; quindi dovrà essere rivolta al Dirigente scolastico (come confermato, anche, dall'INPS con messaggio 1281 del 20/03/2020). Rispetto alle modalità di erogazione, il comma 2 prevede che *"L'erogazione dell'indennità, nonché l'indicazione delle modalità di fruizione del congedo sono a cura dell'amministrazione pubblica con la quale intercorre il rapporto di lavoro"*. È previsto il pagamento di una indennità pari al 50% della retribuzione.

19. Una docente termina il 23 marzo il congedo di maternità obbligatorio. Chiede, per l'emergenza sanitaria in atto, di prolungare l'interdizione post parto fino al 7° mese per "allattamento a rischio". È possibile?

Ai sensi degli artt. 7 e 17 del Dlgs 151/2001 (T.U. per la tutela della maternità e della paternità) la lavoratrice che si trova a svolgere attività lavorativa pericolosa, faticosa, insalubre nel periodo di gravidanza o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto deve essere ricollocata in altra mansione oppure, se ciò non fosse possibile per motivi organizzativi, il periodo di astensione per gravidanza, retribuito al 100%, viene anticipato e/o esteso. Tali condizioni, per quello che riguarda la scuola e su indicazioni dell'RSPP, interessano principalmente le insegnanti di sostegno, le insegnanti della scuola dell'infanzia e, in alcuni casi, le insegnanti della scuola primaria. Considerato che attualmente le istituzioni scolastiche sono in sospensione delle attività didattiche in presenza e che quindi le lavoratrici non entrano in contatto con un ambiente a rischio biologico non riteniamo ricorrano le condizioni per prolungare il congedo fino al 7° mese.

20. Il marito, dipendente pubblico, di una docente mamma con bimba di 3 anni può usufruire del congedo ex art. 25 del decreto legge 18/2020?

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. 18/2020 il coniuge ha diritto a fruire del congedo parentale straordinario fino a 15 giorni.

21. Come ci dobbiamo comportare per i viaggi programmati per fine aprile o nel mese di maggio?

L'art. 5 del DPCM 8 marzo 2020, prevede che le disposizioni producono effetto dalla data dell'8 marzo 2020, e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020. Per i viaggi eventualmente programmati per date successive al fine di poter esercitare il diritto di recesso con l'integrale rimborso di quanto pattuito/versato (anche mediante voucher) occorre attendere eventuali ulteriori provvedimenti.

22. Nel nuovo piano delle attività escludo dalla rotazione i collaboratori scolastici con ridotte capacità lavorative, coloro che dovrebbero usare i mezzi pubblici e coloro che hanno legge 104. Faccio bene?

La nota 392 del 18 marzo del Ministero Istruzione ricorda che *"i plessi scolastici tenuti ancora formalmente aperti, ma che non ospitano strutture amministrative essenziali per il funzionamento dell'amministrazione dovranno pertanto essere chiusi, mentre, per il plesso principale, ovvero per la sede presso la quale sono svolte le attività amministrativo-contabili indispensabili al funzionamento dell'istituzione scolastica l'apertura deve essere limitata alle esigenze indifferibili"*.

La nota 323 del Ministero dell'Istruzione del 10 marzo 2020 prevede che le prestazioni indifferibili siano rese attraverso turnazioni e altre modalità di lavoro previste dal CCNL, informata la RSU, tenendo presenti condizioni di salute, cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi educativi per l'infanzia, condizioni di pendolarismo con utilizzo dei mezzi pubblici per i residenti fuori dal comune sede di servizio. Ciò considerato, è corretta l'impostazione seguita.

23. Devo sottoscrivere la contrattazione di istituto: posso raccogliere le firme on line?

Riteniamo che una dichiarazione inviata per mail (se possibile, almeno con avviso di lettura) di sottoscrizione da parte di ciascuno dei componenti della RSU possa tranquillamente valere come firma.

24. La formazione che i docenti seguono a distanza sulle diverse piattaforme può essere inserita nel piano triennale della formazione?

Il piano di formazione d'istituto è realizzato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, considerate anche le esigenze ed opzioni individuali. Esso comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e le azioni formative proposte dal Direttore per i Servizi Generali ed Amministrativi per il personale ATA a seguito dello specifico incontro realizzato ai sensi dell'art.41 comma 3 del C.C.N.L. Queste iniziative sono progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016. Nelle scuole il personale esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale non esclusivamente in presenza, in coerenza con il Piano di Formazione di Istituto. Quindi, le attività di formazione erogate on line da enti accreditati presso il Miur possono rientrare in quelle previste per il piano di formazione, nel rispetto delle condizioni sopra indicate.

25. Le scadenze del Piano Nazionale Scuola Digitale “#azione 7 ambienti apprendimento innovativi” sono confermate o rinviate? La scadenza prevista era fissata all'18 giugno 2020.

Siamo dell'idea che sia prematuro pensare ad una proroga al momento attuale. Fermo restando che le segreterie, in lavoro agile, possono comunque essere in grado di provvedere all'acquisto e alla rendicontazione del materiale necessario.

26. Prima di esentare il personale ATA dal servizio qualora sia titolare dei permessi legge 104 deve utilizzare i giorni di permesso compresi i 12 giorni aggiuntivi di cui all'articolo 24 del decreto legge 18?

Sì, insieme alle ferie pregresse, vanno utilizzati i 12 giorni aggiuntivi, anche alla luce delle disposizioni applicative contenute nella nota 392 del Ministero dell'Istruzione.

27. Prima di disporre l'esenzione dal servizio di un collaboratore scolastico che ha maturato numerose ferie pregresse perché lungamente assente per gravi patologie è necessario il pieno utilizzo delle ferie pregresse?

Sì, le ferie pregresse, che secondo il CCNL devono essere fruito entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo, sono da conteggiare prima di esentare dal servizio il lavoratore.

28. Una docente della scuola dell'infanzia è in maternità anticipata per rischio biologico con utilizzo in altri compiti. Venendo meno le condizioni di rischio perché l'attività didattica è sospesa, come ci si comporta?

La docente potrà svolgere le attività connesse al diverso utilizzo già disposto, attraverso la modalità del lavoro agile.

29. È possibile proporre formazione da remoto ai collaboratori scolastici in sostituzione del servizio in presenza, anche se non previste dal piano di istituto programmato prima della emergenza?

Riteniamo, anche sulla scorta delle indicazioni della nota del Ministero dell'Istruzione nr.392 del 18 marzo, che il personale che non può essere adibito a prestazioni di servizio in forma agile, dopo aver fatto ricorso agli strumenti indicati nella stessa nota, possa essere esentato dal servizio, senza che sia previsto alcun obbligo di recupero e compensazione.

30.A chi devo presentare la domanda per poter fruire gli ulteriori giorni di legge 104/1992?

Non deve essere presentata alcuna domanda all'INPS. La domanda di congedo è presentata alla propria amministrazione seguendo le indicazioni dalla stessa fornita.

